

Cannes: il film di Reisz al Festival Isadora danza tra un amore e l'altro

«Pavana per un uomo sfinito» è una dignitosa opera del nipponico Kobayashi

Dal nostro inviato

CANNES, 19. Le biografie cinematografiche degli uomini (e delle donne) celebri hanno una lunga, penosa tradizione, alla quale può sfuggire oggi solo un autore della statura di Andrei Tarkovskij, quando, parlando del pittore quattrocentesco russo Andrei Rubl'ov, pone in realtà uno specchio critico davanti al volto dell'artista...

mero americano), facendogli perdere l'udito. Ma Zensaku, seppure scosso dal duplice incontro, non ha il coraggio di vendicarsi del suo uccisore, né di lasciare la famiglia e rifarsi una vita. L'intrigo ha diversi aspetti: «da appendice» è incluso il dettaglio che il figlio del protagonista, Renji, tra milioni di ragazze, è andato a innamorarsi proprio dell'unica figlia del nemico di suo padre. Il conflitto tra le due generazioni è impostato tuttavia con onestà e anche con coraggio, e la dove si sottilizza, ad esempio, l'estraneità dei giovani alla tragica esperienza della guerra. E - nel quadro di una rappresentazione cinematografica appropriata, ma senza troppi slanci - hanno

spesso certi riferimenti d'attualità: gli accaniti Vietnamiti alla complicità del capitalismo nipponico in quella sciagurata impresa; le immagini dell'accademia militare, dove si rinnova un simulo culto della disciplina cieca e sorda; e qui formica una no che fuoriesce, con allucinate regolarità, dai treni che trasportano la gente al lavoro. La settimana della critica si è conclusa, ieri sera, con Pagine chiuse - dell'italiano ventiseienne Gianni Da Campio - con questo stesso spettacolo e che sta dirigendo in questi giorni le prove in un teatro di Viterbo. E nella cittadina laziale, la compagnia darà due spettacoli, prima della partenza prevista per il 31 maggio.

Aggeo Savioli

Il teatro a Budapest

Una famiglia che teme le «sorprese» della storia «L'amore chiuso nell'armadio» di Szabo mette a nudo la mentalità piccolo-borghese

Si tratta, come tutti sanno, della danzatrice americana Isadora Duncan, tragicamente morta nel 1927. Qui la vediamo, nello scorcio finale della sua esistenza, rimemorare il tempo trascorso: i suoi successi artistici, le sue lotte, i suoi amori, i suoi amori, i suoi amori...

Guardare i «grandi» dal buco della serratura è un piacere piccolo-borghese, che unisce il grosso pubblico, al di là dei confini. Tra gli spettatori che hanno freneticamente applaudito Isadora, anche a schermo acceso, non sappiamo quanti abbiano capito che quei fogli disegnati da Gordon Craig per la sua memorabile avventura Anieto moscovita, o quei versi recitati da Essenin fanno davvero parte della storia dell'arte, e non sono soltanto scene per introdurre un'avventura erotica. Ma una cosa, tali spettatori, avranno certo appreso: che i miliardari come Singer sono di un'incapabile cortesia e generosità con le ballerine, anche se rifiutano di portare le corna. E così il capitalismo è sistema, quanto al socialismo, le scene della visita di Isadora Duncan nella Russia sovietica del 1921 sono al livello di Zingno, ma hanno il vantaggio di poter assicurare la distribuzione del film (magari con qualche taglio alle stravaganze e forsennatezze di Essenin) anche in URSS.

Però Vanessa Redgrave, lo ammettiamo volentieri, è bravissima, sia quando sostiene i vari momenti di incomprensibile cortesia e generosità con le ballerine, anche se rifiutano di portare le corna. E così il capitalismo è sistema, quanto al socialismo, le scene della visita di Isadora Duncan nella Russia sovietica del 1921 sono al livello di Zingno, ma hanno il vantaggio di poter assicurare la distribuzione del film (magari con qualche taglio alle stravaganze e forsennatezze di Essenin) anche in URSS.

Commediografo protesta per lo scarso pubblico

BOLZANO, 19. Luigi Candoni, autore di Sfridio a Stalingrado, commedia che è stata rappresentata a sabato sera al Bolzano del Teatro Stabile, con la regia di Marina Mantovani, si è rifiutato di assistere allo spettacolo ed è uscito dal teatro, motivando questa sua protesta con la scarsa affluenza del pubblico. In effetti nella sala vi erano poche decine di persone. Il Candoni ha dichiarato ai giornalisti che molti biglietti omaggio non erano stati distribuiti.

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 19. C'è una commedia che viene presentata in questi giorni a Budapest che mette a nudo, con violenza, la mentalità piccolo-borghese. Il lavoro non è per nulla «propagandistico» né può essere inquadrato nel generico filone della protesta o della denuncia. Tutto altro. Si tratta di una commedia che, pur partendo da una situazione estremizzata ed assurda, conduce, pian piano, a riconoscere certi difetti tipici della mentalità piccolo-borghese e tipici anche di una certa «filosofia nella realtà della vita di ogni giorno».

L'amore chiuso nell'armadio (Le Székelyház zárt szobái) è opera di György Szabó, docente di letteratura italiana, redattore di vari periodici di letteratura magiara ed autore di interessanti saggi letterari. Quello attuale è il secondo lavoro teatrale di Szabó che la critica Budapestina ha accolto con favore e che sta riscuotendo successo di pubblico grazie anche all'ottima regia del giovanissimo László Marton.

La Magnani a Londra per «La lupa» di Verga

A distanza di tre anni dalla prima messa in scena in Italia e dopo gli sfavillanti successi ottenuti a Mosca, Berlino, Parigi, Vienna, La lupa di Verga sarà presentata a Londra il 2 giugno all'Aldwych Theatre nell'ambito del Festival internazionale annuale di prosa.

Anna Magnani, che gli inglesi ammirano ma che hanno sempre visto solo nelle sue interpretazioni cinematografiche, è al suo debutto in Gran Bretagna. E si spera che questo debutto possa precedere quello a New York Intatti è un programma a tournée nel Nord America ed in particolare a New York. La regia è di Franco Zeffirelli, assistito, come sempre, da Pasquale Pennarola che ha già lavorato con questo stesso spettacolo e che sta dirigendo in questi giorni le prove in un teatro di Viterbo. E nella cittadina laziale, la compagnia darà due spettacoli, prima della partenza prevista per il 31 maggio.

Il rimbalzo tra orchestra, coro e solisti (Marjorie Wright e Boris Carmel), ottimi di con tutti atteggiamenti faticosi, assicura l'unitarietà del lavoro, e fermata non senza il sapiente uso di contrasti, spesso violenti, avvertibili quando il coro incide in certi spaziosi momenti di suono, vere orazioni, ai quali l'autore pone riparo, a volte, con il ricorso a memorie del Wozzeck.

Spesso all'autore bastano la voce del basso e il suono di un violoncello per dare il senso della tragedia, spesso sembrano inadeguate persino le sonorità più vistose. Pagina difficile, e certo tra le più laborate e tormentate di Porena, è un tamberno finale che rulla, evocando una finale infelicitosa. La Cantata è stata lungamente applaudita, con autore apparso più volte al podio insieme con gli interpreti.

Il merito di Ferruccio Scaglia, che qui era grandissimo, si è ancor più rilevato nel resto del programma, tutto modernamente articolato. Sono emersi, infatti, a tutto tondo l'ampertinetudine del Notturmo sinfonico, op. 43, di Busoni, l'estrosa vivacità del Concerto per pianoforte e orchestra, op. 102, di Scostakovic (applauditissimo), la pianista Lea Carlucci che ha però ammorbidito certe taglie (i sonorit), nonché la scintillante irrequietezza della Paganiniana op. 65, di Alfredo Casella. Consensi unanimi e chiamate insistenti hanno sottolineato la brillante esibizione dello Scaglia.

Il cast ideale della «Douce France»

PARIGI, 19. Lo scrittore Paul Claudel, che ha recentemente pubblicato il libro Histoire de la Douce France, ha detto che, qualora il libro dovesse essere trasformato in film, verrebbe di buon occhio un cast comprendente Brigitte Bako, Michèle Morgan, Michèle Mercier, Edwige Fenech e Anne Girardot. B.B. andrebbe bene come Eloisa, giovane studentessa dotata di un «sex appeal esplosivo», che distolse un austero filosofo come Abelardo per confonderlo d'amore, esondando però alla barba vendetta dello zio della stessa Eloisa. Michèle Morgan invece sarebbe un'ideale santa Redegonda, sposa infelice del brutale re Clotario, che fugge per entrare in convento. L'addegnata Michèle Mercier, invece, è tagliata su misura, secondo Guth, per la parte di Eponina, eroina dei galli, che per venire a tutte le sene andò a visitarlo furtivamente su un navio Sabino, nascosto in un sotterraneo, ed ebbe due figli. La «matura saggezza» di Edwige Fenech servirebbe invece a incarnare Adele, contessa di Blois, patrona delle mogli dei prigionieri, e delle vedove di guerra. Infine, Anne Girardot sarebbe la forte e spietata Fredegonda.

Le prime Musica

Una «Cantata» di Boris Porena al Foro Italoico

Con la Cantata di Boris Porena, Leber aller diese der Trauer. Su tutto questo tu do loro! Versi di Paul Celan e Nelly Sachs, avvalorati con un susseguirsi di musiche dal 1946 al 1968, il primo «Canta» di Verga sarà presentato a Londra il 2 giugno all'Aldwych Theatre nell'ambito del Festival internazionale annuale di prosa.

Stasera alle 21, al Ridotto del Teatro dell'Opera, secondo concerto della Casa Nazionale Assistenza Musicisti con la prima esecuzione assoluta di musiche di Giovanni Tommaso, Piero Piccioni, Alessandro Alessandroni, Carlo de Innocenzi, John Phillips. Interpreti: Shawn Phillips (sitar), I Cantori Moderni diretti da Alessandro Alessandroni, Bruno D'Amario, Gede Muzari e Giovanni Tommaso.

Secondo concerto al Ridotto dell'Opera

Domani alle 21, in abb alle quattro serate, replica di «Norma» di Bellini (trappi n. 81), diretta da maestro Bruno Bartoletti e interpretata da Elena Soulikou, Firenze, Cosentino, Cantone, Montesi, 2 inc. Corina Voza e Mario Ferrara. Maestro del coro Tullio Bonaventura. Concerto a 21. Cantata di Verga sarà presentato a Londra il 2 giugno all'Aldwych Theatre nell'ambito del Festival internazionale annuale di prosa.

Primavera mozartiana

Questa sera alle 21,30, alla Sala dei Concerti di via dei Greci, secondo concerto della Primavera Musicale Mozartiana. Orchestra del Festival di Luccina. Direttore: Gabriele Ferruccio Scaglia. Programma: Sinfonia n. 352, Sinfonia K. 201.

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Lunedì alle 21,15 al Piper Club. J.S. Bach. ASS. ROMANICA. Domenica alle 21,15 Chiesa Americana di S. Paolo secondo concerto stagione del Musicale. Concerto di Giuseppe Ferreri, Mendelssohn.

TEATRI

ABACO (Langre Mellini 33-A). Alle 21,30 a richiesta ultima serata di «James Joyce» di N. Montani. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico spettacolo di «L'ultimo giorno di Pompei» di Giuseppe Verdi.

«Guglielmo Tell» «Aida» e «Tosca» a Caracalla

Lo stato reso noto il cartellone della XXVII stagione lirica alle Terme di Caracalla. Per lo spettacolo inaugurale il 2 luglio sarà messo in scena Guglielmo Tell di Rossini: ne saranno interpreti Giancarlo Guelfi, Luigi Ottolini, Mario Rinaudo, Plinio Clabassi, Elena Zilio, Vera Magrini, Bruno Sebastiani, Arturo La Porta, Giuseppe Forgiato, Marcella Poggio e Gabriele De Julis. Seguiranno Aida di Verdi e Tosca di Puccini. Si alterneranno sul podio, oltre a Bruno Bartoletti, i maestri Pietro Argento, Francesco Cristofoli, Oliviero De Fabritis, Alfredo Gorzanelli e Pierluigi Urbini. Le regie saranno curate da Carlo Aeli Azolini (Guglielmo Tell), Attilio Colonnello (Aida) e Roberto Neri (Tosca). La stagione si chiuderà il 14 agosto.

Il «cast» ideale della «Douce France»

PARIGI, 19. Lo scrittore Paul Claudel, che ha recentemente pubblicato il libro Histoire de la Douce France, ha detto che, qualora il libro dovesse essere trasformato in film, verrebbe di buon occhio un cast comprendente Brigitte Bako, Michèle Morgan, Michèle Mercier, Edwige Fenech e Anne Girardot. B.B. andrebbe bene come Eloisa, giovane studentessa dotata di un «sex appeal esplosivo», che distolse un austero filosofo come Abelardo per confonderlo d'amore, esondando però alla barba vendetta dello zio della stessa Eloisa. Michèle Morgan invece sarebbe un'ideale santa Redegonda, sposa infelice del brutale re Clotario, che fugge per entrare in convento. L'addegnata Michèle Mercier, invece, è tagliata su misura, secondo Guth, per la parte di Eponina, eroina dei galli, che per venire a tutte le sene andò a visitarlo furtivamente su un navio Sabino, nascosto in un sotterraneo, ed ebbe due figli. La «matura saggezza» di Edwige Fenech servirebbe invece a incarnare Adele, contessa di Blois, patrona delle mogli dei prigionieri, e delle vedove di guerra. Infine, Anne Girardot sarebbe la forte e spietata Fredegonda.

SCHERWALTE

Secondo concerto al Ridotto dell'Opera

Stasera alle 21, al Ridotto del Teatro dell'Opera, secondo concerto della Casa Nazionale Assistenza Musicisti con la prima esecuzione assoluta di musiche di Giovanni Tommaso, Piero Piccioni, Alessandro Alessandroni, Carlo de Innocenzi, John Phillips. Interpreti: Shawn Phillips (sitar), I Cantori Moderni diretti da Alessandro Alessandroni, Bruno D'Amario, Gede Muzari e Giovanni Tommaso.

Replica di Norma all'Opera

Domani alle 21, in abb alle quattro serate, replica di «Norma» di Bellini (trappi n. 81), diretta da maestro Bruno Bartoletti e interpretata da Elena Soulikou, Firenze, Cosentino, Cantone, Montesi, 2 inc. Corina Voza e Mario Ferrara. Maestro del coro Tullio Bonaventura. Concerto a 21. Cantata di Verga sarà presentato a Londra il 2 giugno all'Aldwych Theatre nell'ambito del Festival internazionale annuale di prosa.

Primavera mozartiana

Questa sera alle 21,30, alla Sala dei Concerti di via dei Greci, secondo concerto della Primavera Musicale Mozartiana. Orchestra del Festival di Luccina. Direttore: Gabriele Ferruccio Scaglia. Programma: Sinfonia n. 352, Sinfonia K. 201.

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Lunedì alle 21,15 al Piper Club. J.S. Bach. ASS. ROMANICA. Domenica alle 21,15 Chiesa Americana di S. Paolo secondo concerto stagione del Musicale. Concerto di Giuseppe Ferreri, Mendelssohn.

TEATRI

ABACO (Langre Mellini 33-A). Alle 21,30 a richiesta ultima serata di «James Joyce» di N. Montani. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico spettacolo di «L'ultimo giorno di Pompei» di Giuseppe Verdi.

«Guglielmo Tell» «Aida» e «Tosca» a Caracalla

Lo stato reso noto il cartellone della XXVII stagione lirica alle Terme di Caracalla. Per lo spettacolo inaugurale il 2 luglio sarà messo in scena Guglielmo Tell di Rossini: ne saranno interpreti Giancarlo Guelfi, Luigi Ottolini, Mario Rinaudo, Plinio Clabassi, Elena Zilio, Vera Magrini, Bruno Sebastiani, Arturo La Porta, Giuseppe Forgiato, Marcella Poggio e Gabriele De Julis. Seguiranno Aida di Verdi e Tosca di Puccini. Si alterneranno sul podio, oltre a Bruno Bartoletti, i maestri Pietro Argento, Francesco Cristofoli, Oliviero De Fabritis, Alfredo Gorzanelli e Pierluigi Urbini. Le regie saranno curate da Carlo Aeli Azolini (Guglielmo Tell), Attilio Colonnello (Aida) e Roberto Neri (Tosca). La stagione si chiuderà il 14 agosto.

Il «cast» ideale della «Douce France»

PARIGI, 19. Lo scrittore Paul Claudel, che ha recentemente pubblicato il libro Histoire de la Douce France, ha detto che, qualora il libro dovesse essere trasformato in film, verrebbe di buon occhio un cast comprendente Brigitte Bako, Michèle Morgan, Michèle Mercier, Edwige Fenech e Anne Girardot. B.B. andrebbe bene come Eloisa, giovane studentessa dotata di un «sex appeal esplosivo», che distolse un austero filosofo come Abelardo per confonderlo d'amore, esondando però alla barba vendetta dello zio della stessa Eloisa. Michèle Morgan invece sarebbe un'ideale santa Redegonda, sposa infelice del brutale re Clotario, che fugge per entrare in convento. L'addegnata Michèle Mercier, invece, è tagliata su misura, secondo Guth, per la parte di Eponina, eroina dei galli, che per venire a tutte le sene andò a visitarlo furtivamente su un navio Sabino, nascosto in un sotterraneo, ed ebbe due figli. La «matura saggezza» di Edwige Fenech servirebbe invece a incarnare Adele, contessa di Blois, patrona delle mogli dei prigionieri, e delle vedove di guerra. Infine, Anne Girardot sarebbe la forte e spietata Fredegonda.

Secondo concerto al Ridotto dell'Opera

Stasera alle 21, al Ridotto del Teatro dell'Opera, secondo concerto della Casa Nazionale Assistenza Musicisti con la prima esecuzione assoluta di musiche di Giovanni Tommaso, Piero Piccioni, Alessandro Alessandroni, Carlo de Innocenzi, John Phillips. Interpreti: Shawn Phillips (sitar), I Cantori Moderni diretti da Alessandro Alessandroni, Bruno D'Amario, Gede Muzari e Giovanni Tommaso.

Replica di Norma all'Opera

Domani alle 21, in abb alle quattro serate, replica di «Norma» di Bellini (trappi n. 81), diretta da maestro Bruno Bartoletti e interpretata da Elena Soulikou, Firenze, Cosentino, Cantone, Montesi, 2 inc. Corina Voza e Mario Ferrara. Maestro del coro Tullio Bonaventura. Concerto a 21. Cantata di Verga sarà presentato a Londra il 2 giugno all'Aldwych Theatre nell'ambito del Festival internazionale annuale di prosa.

Primavera mozartiana

Questa sera alle 21,30, alla Sala dei Concerti di via dei Greci, secondo concerto della Primavera Musicale Mozartiana. Orchestra del Festival di Luccina. Direttore: Gabriele Ferruccio Scaglia. Programma: Sinfonia n. 352, Sinfonia K. 201.

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Lunedì alle 21,15 al Piper Club. J.S. Bach. ASS. ROMANICA. Domenica alle 21,15 Chiesa Americana di S. Paolo secondo concerto stagione del Musicale. Concerto di Giuseppe Ferreri, Mendelssohn.

TEATRI

ABACO (Langre Mellini 33-A). Alle 21,30 a richiesta ultima serata di «James Joyce» di N. Montani. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico spettacolo di «L'ultimo giorno di Pompei» di Giuseppe Verdi.

«Guglielmo Tell» «Aida» e «Tosca» a Caracalla

Lo stato reso noto il cartellone della XXVII stagione lirica alle Terme di Caracalla. Per lo spettacolo inaugurale il 2 luglio sarà messo in scena Guglielmo Tell di Rossini: ne saranno interpreti Giancarlo Guelfi, Luigi Ottolini, Mario Rinaudo, Plinio Clabassi, Elena Zilio, Vera Magrini, Bruno Sebastiani, Arturo La Porta, Giuseppe Forgiato, Marcella Poggio e Gabriele De Julis. Seguiranno Aida di Verdi e Tosca di Puccini. Si alterneranno sul podio, oltre a Bruno Bartoletti, i maestri Pietro Argento, Francesco Cristofoli, Oliviero De Fabritis, Alfredo Gorzanelli e Pierluigi Urbini. Le regie saranno curate da Carlo Aeli Azolini (Guglielmo Tell), Attilio Colonnello (Aida) e Roberto Neri (Tosca). La stagione si chiuderà il 14 agosto.

Il «cast» ideale della «Douce France»

PARIGI, 19. Lo scrittore Paul Claudel, che ha recentemente pubblicato il libro Histoire de la Douce France, ha detto che, qualora il libro dovesse essere trasformato in film, verrebbe di buon occhio un cast comprendente Brigitte Bako, Michèle Morgan, Michèle Mercier, Edwige Fenech e Anne Girardot. B.B. andrebbe bene come Eloisa, giovane studentessa dotata di un «sex appeal esplosivo», che distolse un austero filosofo come Abelardo per confonderlo d'amore, esondando però alla barba vendetta dello zio della stessa Eloisa. Michèle Morgan invece sarebbe un'ideale santa Redegonda, sposa infelice del brutale re Clotario, che fugge per entrare in convento. L'addegnata Michèle Mercier, invece, è tagliata su misura, secondo Guth, per la parte di Eponina, eroina dei galli, che per venire a tutte le sene andò a visitarlo furtivamente su un navio Sabino, nascosto in un sotterraneo, ed ebbe due figli. La «matura saggezza» di Edwige Fenech servirebbe invece a incarnare Adele, contessa di Blois, patrona delle mogli dei prigionieri, e delle vedove di guerra. Infine, Anne Girardot sarebbe la forte e spietata Fredegonda.

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti, 1-C (Via Lungara) tel. 666.444. Ore 18 - 20 - 22,30. LE CARROSSE D'OR di JEAN RENOU di ANNA MAGNANI (versione integrale).

JOLLY: L'Incendio di Mecca. JONAS: Pagli pupi e pupi. LEBRON: A tre passi dalla terra elettrica. MADISON: Texas addio. MADISON: Texas addio. MADISON: Texas addio. MADISON: Texas addio.

RENZO: Gli occhi della notte. RENZO: Gli occhi della notte. RENZO: Gli occhi della notte. RENZO: Gli occhi della notte. RENZO: Gli occhi della notte.

Terze visioni

COLOSSEO: Avako, con J. Yoshimura (VM 18) DR. COLOSSEO: Avako, con J. Yoshimura (VM 18) DR. COLOSSEO: Avako, con J. Yoshimura (VM 18) DR.

Sale parrocchiali

DON BOSCO: I guerrieri dell'Amazzonia. DON BOSCO: I guerrieri dell'Amazzonia. DON BOSCO: I guerrieri dell'Amazzonia. DON BOSCO: I guerrieri dell'Amazzonia.

Seconde visioni

ACILIA: Le spie amano i fiori. ACILIA: Le spie amano i fiori. ACILIA: Le spie amano i fiori. ACILIA: Le spie amano i fiori.

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionata organizzazione democratica con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTORI Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 041.105 - 854.795.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle endocrine (diabete, obesità, ipertensione, psichica, endocrina, ipertensione, ipertensione, ipertensione, ipertensione).

CALLI

ESTRATTI CON OLIO DI INCENSO. Estratti con oli essenziali in un solo liquido. INCENSO: Estratti con oli essenziali in un solo liquido.